



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” come modificato dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale -serie generale- n. 241 in data 8 ottobre 2021;
- VISTE** in particolare, le disposizioni transitorie di cui all’articolo 16 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, le quali, nel prevedere che il Ministero provvede al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali oggetto di riorganizzazione, stabiliscono che nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all’efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTI** i “Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali”, adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 febbraio 2020, debitamente registrato, con il quale al dott. Angelo Fabio MARANO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di titolarità della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- VISTA** la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 28/16827 in data 11 ottobre 2021, con la quale è stato chiesto al Segretariato generale di procedere alla pubblicazione dell’interpello per gli incarichi dirigenziali di livello generale delle strutture riorganizzate;
- VISTA** la pubblicazione in data 12 ottobre 2021 – effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – dell’avviso di disponibilità, il cui termine è stato prorogato con avviso del 21 ottobre 2021, della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, come riorganizzata dall’articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;
- VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 179 in data 18 novembre 2021, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarichi di funzione dirigenziale di livello generale nell’ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- PRESO ATTO** che alla suddetta procedura hanno presentato la propria candidatura 7 dirigenti di ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui 3 di prima fascia e 4 di seconda fascia, e 1 soggetto non appartenente al ruolo;
- VISTA** la manifestazione di interesse, pervenuta in data 27 ottobre 2021 con prot. n. 31/9867, con la quale il dott. Angelo Fabio MARANO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha avanzato la propria candidatura per la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, come riorganizzata dall'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;
- VISTO** l'appunto prot. n. 31/11217 in data 29 novembre 2021 del Segretariato Generale, con il prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;
- VISTA** la nota prot. n. 28/20885 in data 21 dicembre 2021, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, valutati i *curricula* dei candidati e sentito il Segretario generale, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative al dott. Angelo Fabio MARANO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- CONSIDERATO** che la predetta proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute, e delle esperienze precedentemente maturate dal dott. Angelo Fabio MARANO;
- VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Angelo Fabio MARANO;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Angelo Fabio MARANO ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15 marzo 2021, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta;

## **D E C R E T A:**

### **Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Angelo Fabio MARANO, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## **Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. Angelo Fabio MARANO, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; il dott. Angelo Fabio MARANO provvederà, in particolare, a:

- a) vigilare, indirizzare e coordinare l'attività degli enti pubblici previdenziali e assicurativi pubblici e privati, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 5;
- b) vigilare sotto il profilo giuridico-amministrativo ed economico-finanziario sugli enti previdenziali e assicurativi pubblici;
- c) verificare i piani di impiego delle disponibilità finanziarie degli enti di previdenza obbligatoria, ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica;
- d) curare l'inquadramento previdenziale, delle imprese con attività plurime, nei settori economici di riferimento in I.N.P.S.;
- e) curare i profili applicativi delle agevolazioni contributive, delle cosiddette prestazioni temporanee e delle connesse contribuzioni;
- f) gestire i trasferimenti delle risorse finanziarie agli enti previdenziali e assicurativi pubblici, salve le competenze in materia attribuite ad altre Direzioni generali;
- g) vigilare sull'attuazione delle disposizioni relative ai regimi previdenziali pubblici e privati provvedendo ad analizzarne l'impatto sul complessivo sistema di sicurezza sociale;
- h) curare le procedure di nomina degli organi degli enti previdenziali e assicurativi pubblici, degli enti di previdenza obbligatoria di diritto privato, di COVIP e di Fondinps e adottare, nel rispetto della normativa vigente, i provvedimenti amministrativi surrogatori;
- i) coordinare, analizzare e verificare l'applicazione della normativa previdenziale inerente l'assicurazione generale obbligatoria, le forme assicurative e le diverse gestioni pensionistiche costituite presso l'I.N.P.S.;
- j) esercitare l'alta vigilanza e l'indirizzo sulle forme pensionistiche complementari, in collaborazione con la COVIP, nonché, per gli ambiti di competenza del Ministero, allo scioglimento degli organi di amministrazione e di controllo;
- k) svolgere sugli enti privati di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103:
  1. la vigilanza, l'indirizzo e il coordinamento per l'applicazione della normativa previdenziale e assistenziale;
  2. la vigilanza giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria, d'intesa con la COVIP;
  3. l'esame e la verifica dei relativi piani di impiego delle disponibilità finanziarie e l'approvazione delle relative delibere;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

4. l'esame degli statuti e dei regolamenti: previdenziali, assistenziali, elettorali, di amministrazione e di contabilità nonché l'approvazione delle relative delibere;
  5. l'analisi dei bilanci tecnici per la verifica della sostenibilità delle gestioni e dell'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
  6. il controllo sull'attività di investimento delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio, in collaborazione con la COVIP;
- l) vigilare sull'ordinamento e sulla gestione finanziario-contabile degli istituti di patronato e di assistenza sociale;
  - m) vigilare sull'applicazione della normativa nazionale di sicurezza sociale per i lavoratori italiani all'estero e i lavoratori stranieri in Italia;
  - n) curare, in raccordo con il Segretariato Generale, le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza;
  - o) garantire gli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino.

Il dott. Angelo Fabio MARANO dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modifiche ed integrazioni.

## **Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. Angelo Fabio MARANO dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

## **Articolo 4 (Durata dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 1° gennaio 2022 per la durata di tre anni.

## **Articolo 5 (Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Angelo Fabio MARANO, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri  
il Ministro per la pubblica amministrazione  
On. prof. Renato Brunetta